

IL CONVEGNO. A Darfo presentato il XX Rapporto Einaudi-Ubi

Ripresa, segnali «anche in Valle» con sfide obbligate

Tempini: «Dati incoraggianti nuove opportunità per crescere»
Obiettivo puntato su innovazione e internazionalizzazione

«La ripresa, e se toccasse a noi?» recita il titolo del XX Rapporto sull'economia globale e l'Italia, pubblicato da Guerini e Associati, realizzato dal Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi di Torino (con il supporto di Ubi Banca) e curato da Mario Deaglio (con vari contributi) economista e editorialista de La Stampa.

UNO STUDIO che, durante la presentazione a Brescia - la scorsa settimana - ha alimentato nuove speranze. Indicazioni orientate all'ottimismo rilanciate, in chiave territoriale, nell'incontro di ieri, al Centro congressi di Darfo Boario Terme, che ha messo al centro la pubblicazione per un confronto a più voci moderato dal direttore del Giornale di Brescia, Nunzia Vallini. «Le analisi che annualmente

il Centro Einaudi presenta sono particolarmente utili in un periodo come quello attuale in cui le aziende si confrontano quotidianamente con problematiche che hanno origine in diverse parti del mondo, ha detto in apertura Egidio Tempini, presidente della Banca di Valle Camonica (Ubi) che ha curato l'appuntamento. «Per quanto riguarda la Valle - ha proseguito - i dati economici congiunturali sono incoraggianti: mi auguro che gli imprenditori sfruttino le opportunità per crescere ulteriormente e potenziarsi». Uno sforzo che porta con sé la necessità di affrontare sfide sempre più «attuali», come quelle che guardano all'innovazione e all'internazionalizzazione. Temi affrontati anche da Giovanni Spatti, presidente

del gruppo che fa riferimento alla Camuna Prefabbricati srl con quartier generale a Pisogne.

OLTRE confine ha puntato da tempo la propria attenzione anche il gruppo Cotonella spa di Sonico, rappresentato al convegno dal leader Maurizio Zannier. «La nostra azienda per non soccombere ha deciso di delocalizzare mantenendo il proprio know-how, ma trasferendolo in Albania», ha detto ricordando la presenza della società da 21 anni nel Paese della Penisola Balcanica dove conta 110 dipendenti diretti e 500 esteri. Tra i protagonisti Giuseppe Russo (coautore del Rapporto, che ha presentato in sala) e Giovanni Tosi, delegato di mandamento per la Valle Camonica di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale, titolare della Metalcamuna (nel pool d'impresе di «Orgoglio Brescia»). Marco Franco Nava, direttore generale di Banca Valle, ha ribadito l'impegno dell'istituto di credito a supporto delle imprese e delle famiglie del territorio. • **L.RAN.**



I vertici di Banca Valle e i relatori prima dell'inizio del convegno



La platea che ha seguito i lavori al Centro congressi di Darfo Boario